



MAGAZINE

03 2016

VALORI BOLLATI:
ATTENZIONE AI CONTRASSEGNI
COME RESTITUIRE
I PRODOTTI NON
CONFORMI ALLA
DIRETTIVA TABACCO

DUE LIBRI
PER RIFLETTERE
SULL'UNIVERSO
GIOCO



**N. 03
MAGGIO
GIUGNO
2016**

**DIRETTORE
RESPONSABILE
BARBARA
LISEI**

**REDAZIONE
MARILISA
RIZZITELLI**

EDITORE

Via Lombarda, 72
59015 Comeana (Po)

Le rubriche e le notizie sono a cura
della redazione. La riproduzione
di testi, disegni e fotografie
è consentita solo citando la fonte.

**PROGETTO
GRAFICO
MELONE
DESIGN**

**STAMPA
RINDI**

Anno X, n° 3

Aut. Trib. Prato n° 11/04
Poste Italiane S.p.A
Sped. abb. post. - 70%
Gipa/C/Fl/27/2013 del 19/07/2013

Copia gratuita

A S S O

TABACCAI

 **CONFESERCENTI**
notizie

02 SOMMARIO

—
03 EDITORIALE

—
05 SERVIZI
**VALORI BOLLATI: ATTENZIONE AI
CONTRASSEGNI**

—
06 NORME
**NESSUN AUTOMATISMO NEI
RINNOVI DEI PATENTINI**

—
08 TABACCHI
**COME RESTITUIRE I PRODOTTI
NON CONFORMI ALLA DIRETTIVA
TABACCO**

—
13 TABACCHI
**MOZZICONI - TRA NORME SEVERE
E RICICLO INTELLIGENTE**

—
14 ATTUALITÀ
**DUE LIBRI PER RIFLETTERE
SULL'UNIVERSO GIOCO**

—
18 LIBRI
**NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE
OCCIDENTALE**
di Erich M. Remarque

In copertina: Anders Zorn, Self-Portrait in Red (1915)

03 EDITORIALE



Che l'Assessora non sia nuova alle gaffe è cosa nota. Che poi si affretti a correggerle, anche. Ora però, Viviana Beccalossi, esponente dei Fratelli d'Italia e componente dell'organo esecutivo della Regione Lombardia, ha oltrepassato i limiti e le sue dichiarazioni non sono più accettabili.

"Non basta attaccar la spina e aspettare un 'ciula' che venga a giocare per definirsi degli imprenditori. Non sono imprenditori sono strozzini di Stato". Queste sono le parole della Signora Beccalossi, pronunciate durante il Convegno di Anap-Confartigianato svoltosi al Teatro Sociale di Bergamo, con le quali ha voluto ribadire la propria battaglia contro il gioco d'azzardo e la propria scelta di non frequentare quegli esercizi pubblici come bar e tabaccherie nei quali sono installate le slot. L'aggressività che accompagna la dichiarazione travolge quanto c'è stato di buono nel lavoro dello Stato nel portare alla luce il gioco illegale, intende deprimere la libertà di scelta imprenditoriale ed offende gli operatori che nel rispetto della legge e delle regole hanno investito nella propria azienda.

Sono convinto che limitarsi a discutere della questione se vietare oppure no il gioco o la frequentazione dei luoghi dove c'è offerta, non serva ed anzi ci pone su un terreno da una parte inutile e dall'altra non risolutivo. Rifiutare l'evidenza potrebbe sembrare più semplice piuttosto che lavorare con impegno su un progetto condiviso, ma non porta a nulla di buono.

Invito la Signora Beccalossi ad approfondire il tema con tutti i rappresentanti del settore, istituzionali e non, come si richiede ad una esponente di una classe politica adeguata ad un paese civile, a rispettare ed a tutelare tutte le imprese lecite ed a cercare gli strozzini in altri luoghi, quelli meno visibili.

Chiediamo formalmente un contraddittorio perché siamo stanchi di subire prove di forza.

Celso Montanari



Il salto di qualità con Confesercenti!



CONVENZIONE CONFESERCENTI - UNIPOLSAI

**VOGLIAMO ESSERE OGNI GIORNO ACCANTO A TE
PER OFFRIRTI:**

- Soluzioni innovative
- Tariffe scontate
- Garanzie esclusive
- Servizi aggiuntivi gratuiti

Scopri i vantaggi esclusivi previsti dalla Convenzione
per gli Associati e i loro familiari presso
le Sedi CONFESERCENTI e le Agenzie UnipolSai Assicurazioni.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

VALORI BOLLATI: ATTENZIONE AI CONTRASSEGNI



La Direzione centrale dell'Agenzia delle Entrate competente del servizio di riscossione in via telematica delle marche da bollo e del contributo unificato, ha recentemente richiamato l'attenzione delle associazioni di categoria sulle procedure di rimborso dei crediti a seguito di guasto del terminale.

Difatti stanno giungendo sempre più spesso segnalazioni di rottura degli apparecchi, con conseguente perdita sia delle informazioni contenute in memoria sia dei crediti acquistati dai rivenditori.

In tali eventualità, non essendo possibile osservare le normali procedure di rimborso, è necessario rivolgersi al gestore informatico affinché certifichi l'ammontare dei crediti persi attraverso l'accesso ai dati della memoria del terminale ovvero con un'attestazione riportante le informazioni note al momento dello scarico log immediatamente precedente il

disservizio.

L'Agenzia delle Entrate ha evidenziato che, qualora la quantificazione dei crediti fosse rilevata sulla base delle informazioni del centro servizi del gestore informatico, sarà possibile procedere al rimborso solamente nel caso in cui non sono stati emessi contrassegni nel periodo compreso tra lo scarico log immediatamente precedente il guasto ed il guasto stesso. In caso contrario, infatti, i crediti non potrebbero essere considerati "certi".

La prova di non aver emesso contrassegni può essere certificata solo mediante la restituzione di tutte le etichette non utilizzate del rullo in carico sull'apparecchio il giorno del guasto. Si raccomanda pertanto di prestare particolare attenzione ai rulli ed alle etichette ed evitare che tale materiale vada smarrito o danneggiato e di restituirlo prima di chiedere il rimborso.

È quindi necessario non disfarsi mai del rullo assegnato ed in uso neppure lasciandolo nel terminale guasto in caso di ritiro da parte dell'assistenza tecnica eventualmente intervenuta.

Il rivenditore di generi di monopolio deve riservare alla conservazione dei rulli per la stampa un'attenzione adeguata al valore intrinseco del materiale di consumo; vige l'obbligo di conservare per un periodo di 5 anni sia i contrassegni annullati che le etichette non utilizzate e per due anni anche la ricevuta di consegna del materiale di stampa (documento di trasporto rilasciato al rivenditore nel quale si evidenzia il numero dei rulli consegnati).

06 NORME

NESSUN AUTOMATISMO NEI RINNOVI DEI PATENTINI

L'Amministrazione deve verificare, oltre alla quantità ed al valore dei prelievi effettuati, le distanze dalla rivendita più vicina presso la quale sia installato un distributore automatico

GIUSEPPE DELL'AQUILA

responsabile area legale Confesercenti

Il rinnovo del patentino, in relazione alla durata biennale del titolo, ha la natura di un "rinnovato rilascio", per cui devono logicamente ritenersi necessari a tali fini anche i presupposti normativamente richiesti per quest'ultimo alla data in cui il rinnovo è richiesto.

Lo ha affermato il Consiglio di Stato, con sentenza n. 397/2016, sovvertendo la decisione del TAR Piemonte, n. 1005/2015, che aveva dato ragione al titolare di un bar che si era opposto al provvedimento della Direzione territoriale dell'AAMS con cui era stata respinta l'istanza di rinnovo del patentino, con conseguente soppressione con effetto immediato del medesimo, in quanto presso la rivendita più vicina risultava installato un distributore automatico di tabacchi lavorati e la stessa rivendita risultava trovarsi a distanza inferiore a quelle previste

dall'art. 2, comma 2, del Dm n. 38/2013 (metri 300, nei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti; metri 250, nei comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti; metri 200, nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti).

Secondo i giudici di primo grado, l'amministrazione avrebbe indebitamente esteso i presupposti richiesti per il primo rilascio di un patentino di vendita (art. 7 del Dm n. 38 del 2013) alla diversa fattispecie del rinnovo biennale di un patentino già attivo (art. 9 dello stesso decreto), nonostante la differenziazione tra la disciplina del primo rilascio di patentino e quella riguardante i rinnovi periodici discenda, in modo assai chiaro, dall'art. 24, ultimo comma, del DL n. 98 del 2011. E, in effetti, tale norma prevede che, con regolamento

emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze (il Dm n. 38, nel frattempo approvato) sono dettate disposizioni concernenti le modalità per il rilascio ed il rinnovo dei patentini, secondo i seguenti principi: "rilascio e rinnovi di patentini da valutarsi in relazione alla natura complementare e non sovrapponibile degli stessi rispetto alle rivendite di generi di monopolio, anche attraverso l'individuazione e l'applicazione, rispettivamente, del criterio della distanza nell'ipotesi di rilascio, e del criterio della produttività minima per il rinnovo". Il Dm n. 38, all'art. 9, stabilisce che alla scadenza del biennio di validità del patentino gli interessati, ai fini del suo rinnovo, presentano, almeno 30 giorni prima del termine di scadenza della validità, una domanda in bollo al competente Ufficio, corredata





Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato

da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente, che attesta la quantità e il valore dei prelievi effettuati, regolarmente compilati e firmati dalle parti, relativi all'ultimo anno solare immediatamente precedente, nonché i dati e le informazioni di cui all'art. 8, comma 3, tra i quali la presenza di distributori automatici di tabacchi lavorati attivi presso la rivendita ordinaria più vicina. Tale riferimento è sufficiente, per il Consiglio di Stato, per concludere che il valore medio annuo della quantità minima di prelievo costituisce un requisito ulteriore, specifico per la fattispecie del rinnovo (risultando destinato a comprovarne la perdurante utilità sotto il profilo economico e del servizio), ma che non esclude la necessità di quelli richiesti per il rilascio. Inoltre, il divieto contenuto

nel comma 4 dell'articolo 7 ("In ogni caso il patentino non può essere concesso quando presso la rivendita più vicina risulti installato un distributore automatico di tabacchi lavorati e la stessa rivendita sia a distanza inferiore a quella di cui all'art. 2, comma 2") opera - ad avviso dei giudici di Palazzo Spada - anche in sede di rinnovo, "in quanto funzionale ad assicurare un carattere essenziale del patentino, vale a dire la sua complementarietà al servizio di vendita dei tabacchi lavorati, che costituisce mera espansione di una preesistente struttura di vendita, non giustificata dalla necessità di erogazione del predetto servizio in luoghi e tempi in cui tale servizio non può essere svolto dalle rivendite ordinarie". La sentenza conferma quanto il CdS aveva sostenuto nella precedente decisione, n. 2028/2015, e cioè

che secondo il nuovo regolamento (il Dm n. 38/2013) il rinnovo di un patentino non può mai intendersi come "atto dovuto", in quanto la sussistenza delle condizioni per reiterare l'autorizzazione andrà verificata prescindendo dal numero dei rinnovi intervenuti negli anni, e tenendo conto delle modifiche intervenute nel biennio.

08 TABACCHI

COME RESTITUIRE I PRODOTTI NON CONFORMI ALLA DIRETTIVA TABACCO

Con il decreto legislativo 12 gennaio 2016, n.6, è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva europea 2014/40/UE meglio nota come “Direttiva Tabacco”. In particolare, l’articolo 28 (Discipline transitorie e finali) stabilisce delle precise scadenze temporali sia per l’immissione sul mercato che per la distribuzione e la vendita di prodotti non conformi alle nuove disposizioni.

Abbiamo già avuto modo di trattare l’argomento su queste pagine un paio di mesi fa e, di recente, anche British American Tobacco Italia ha pubblicato e distribuito nelle rivendite un prezioso opuscolo informativo dove sono stati sintetizzati e schematizzati tutti i passaggi della normativa europea utili al lavoro dei tabaccaia.

In aggiunta, la Direzione centrale gestione accise e monopolio tabacchi di AAMS ha ravvisato l’opportunità di fissare una precisa procedura allo scopo di ottimizzare la restituzione da parte dei rivenditori dei prodotti eventualmente giacenti in tabaccheria dopo il **20 maggio 2017**.

Le istruzioni operative sono le seguenti:

- la riconsegna dei tabacchi invendibili sarà effettuata su iniziativa del rivenditore che dovrà inoltrare apposita istanza motivata al competente Ufficio dei Monopoli entro il **30 giugno 2017**, indicando i quantitativi e le marche

(denominazione e codice) dei prodotti interessati. In merito si precisa che potranno essere resi solo i tabacchi etichettati in conformità della precedente direttiva 2001/37/CE;

- il rivenditore renderà al Deposito Fiscale i prodotti in scatole sigillate con nastro adesivo o altri sistemi idonei, sulle quali dovrà essere indicato il numero della rivendita ed il comune di appartenenza, unitamente a copia dell’istanza inoltrata all’Ufficio dei Monopoli;
- il Depositario emetterà, in duplice copia, la bolletta di carico dei tabacchi elencati nella citata dichiarazione nel “registro dei resi” sulla base della tariffa vigente alla data

OGGI





DOMANI

Per gentile concessione di Bat Italia

della restituzione. Una copia, per ricevuta dei prodotti, sarà consegnata al rivenditore;

- gli Uffici dei Monopoli, dopo aver verificato ed eventualmente sottoposto a perizia la merce oggetto del reso, autorizzeranno il Depositario ad emettere, nei confronti del rivenditore, una nota di credito, valorizzata al prezzo di vendita al pubblico vigente alla data del reso al netto dell'aggio. Nell'ipotesi di prodotti i cui fabbricanti non abbiano allo stato una distribuzione attiva sul mercato italiano, la nota di credito sarà emessa per la sola quota fiscale.
- il rivenditore utilizzerà la nota di credito per finanziare

l'acquisto di tabacchi lavorati nel medesimo Deposito fiscale. La nota di credito costituisce credito di imposta per il Depositario;

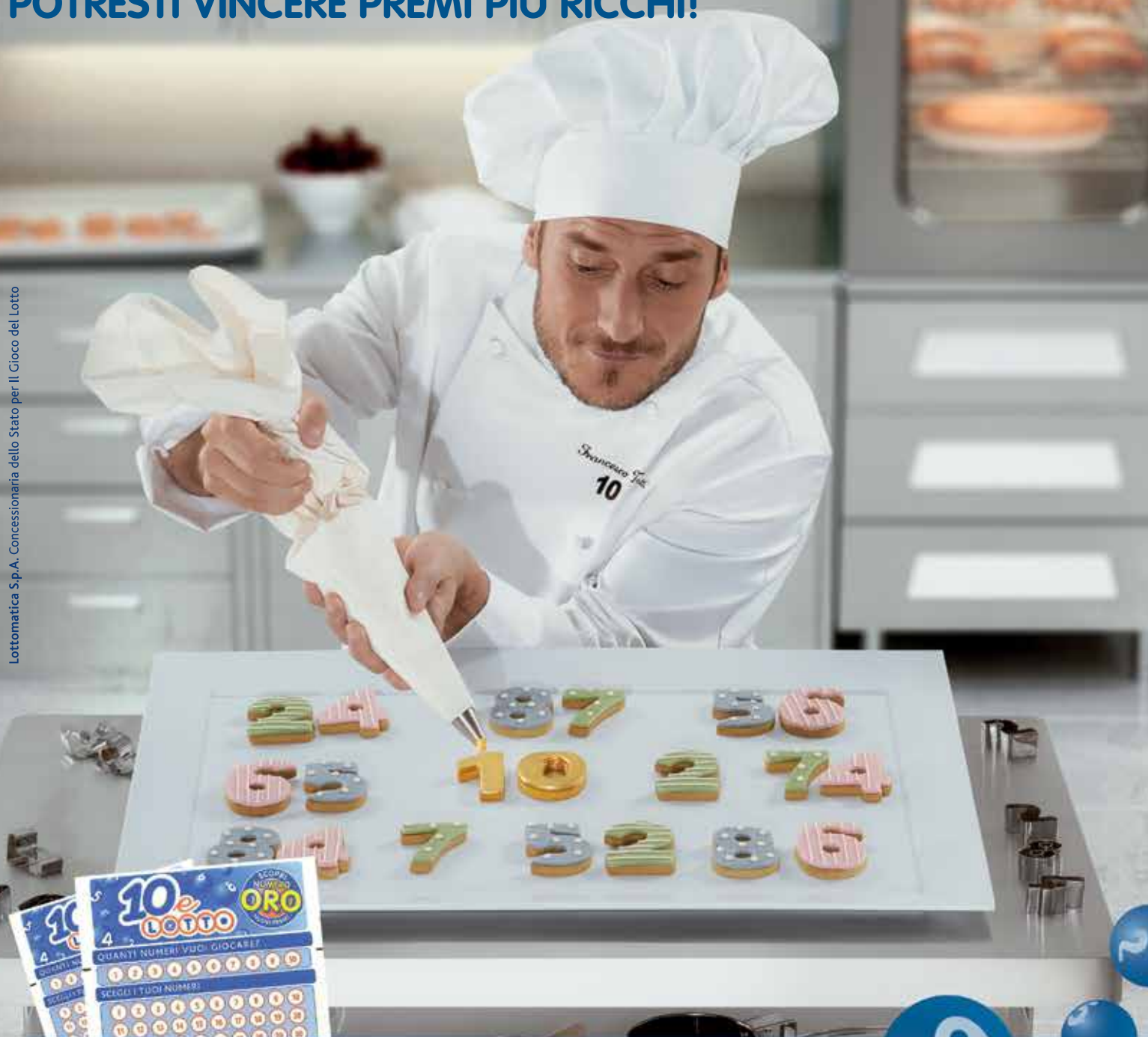
- in caso di non autorizzazione da parte dell'Ufficio dei Monopoli, il Depositario emetterà, in duplice copia, la bolletta di scarico dei tabacchi dal "registro dei resi" e li restituirà al rivenditore unitamente a copia della bolletta stessa.
- Nell'ipotesi in cui si riscontri un disallineamento tra la dichiarazione del rivenditore ed i tabacchi rinvenuti all'interno del pacco stoccato nel Deposito Fiscale, saranno considerati resi i prodotti effettivamente contenuti nel pacco e l'Ufficio

dei Monopoli fornirà apposite istruzioni per la regolarizzazione delle partite contabili.

Il magazzino di una tabaccheria incide in modo significativo sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti e sul livello di servizio offerto ai clienti. Per i prossimi mesi sarà importante gestire le scorte con attenzione in modo da avere la disponibilità dei prodotti conformi nei tempi prescritti dalla normativa ed evitare incombenze logistiche.

FAI DIVENTARE IL TUO NUMERO UN NUMERO ORO. POTRESTI VINCERE PREMI PIÙ RICCHI!

Lottomatica S.p.A. Concessionaria dello Stato per il Gioco del Lotto



VUOI PROVARE A VINCERE DI PIÙ? Con 10eLOTTO, se aggiungi il Numero ORO alla tua giocata*, dai ai tuoi numeri una possibilità in più e puoi vincere premi più ricchi! Cogli al volo l'ispirazione e rendi i tuoi numeri ancora più preziosi!

* GIOCATI MINIMA 10eLOTTO 1 EURO PER ESTRAZIONE.
SE VIENE GIOCATO IL NUMERO ORO IL COSTO DELLA GIOCATI RADDOPPIA.



SCARICA L'APP DEL 10eLOTTO

per guardare le estrazioni
sul tuo telefono dove
e quando vuoi.



Sull'App trovi tutte le info e il regolamento.

SCOPRI 10eLOTTO ANCHE ONLINE,

così puoi scegliere da dove giocare e
controllare le estrazioni in ogni momento.

www.10elotto.it



Questo sì che è un gioco!

13 TABACCHI

MOZZICONI - TRA NORME SEVERE E RICICLO INTELLIGENTE



Rappresentano il 50% dei rifiuti mondiali raccolti nelle aree urbane e, secondo i dati del programma delle Nazioni unite per l'ambiente (Unep), il 40% di quelli raccolti nel Mediterraneo. Il rapporto sulla salute ambientale redatto dall'Università di San Diego stima in 4.500 miliardi il numero di mozziconi gettati a terra ogni anno in tutto il mondo, insieme agli inquinanti che contengono. In Italia le cicche di sigaretta sono al primo posto nella lista dei dieci rifiuti più raccolti nelle strade. Il problema dei mozziconi abbandonati a terra è tutt'altro che banale: la loro raccolta risulta difficile perché si incastrano, intasano le fognature, e le spazzole dei mezzi per la pulizia delle strade spesso non riescono a rimuoverli. Da sette anni l'associazione ambientalista Marevivo organizza, con il supporto di JTI, la campagna nazionale "Ma il mare non vale una

cicca?", un'iniziativa di successo che ormai coinvolge oltre 450 spiagge del nostro Paese sulle quali vengono distribuiti gratuitamente ai bagnanti 120mila posacenere tascabili, riscuotendo un forte consenso da parte dell'opinione pubblica e dei media nazionali e locali. Il 2 febbraio scorso poi, dal fronte legislativo sono arrivate delle misure che hanno decretato sanzioni salate per l'abbandono dei rifiuti di prodotti da fumo. Ma nessuno di questi provvedimenti inibisce in termini efficaci gli effetti sull'ambiente del mozzicone da sigaretta in quanto rifiuto che, seppure raccolto virtuosamente, va gestito e trattato. C'è chi da anni si sta adoperando nella messa a punto di sistemi innovativi per dare una seconda vita anche alle cicche ed è notizia di questi giorni che un team di studiosi australiani del Royal Melbourne Institute of

Technology abbia individuato un interessante riutilizzo. I mozziconi potrebbero essere usati per la produzione di mattoni di argilla cotta, in grado di intrappolare al loro interno gli agenti inquinanti. L'ingegner Abbas Mohajerani, (nella foto a fianco) ideatore del progetto, ed il suo team, hanno scoperto come incorporare le cicche nella normale linea di produzione dei mattoni e ottenere così un doppio risultato: da una parte eliminare rifiuti difficili da smaltire e dall'altra rendere la fabbricazione dei laterizi più economica e a minor intensità energetica. Secondo la ricerca infatti se solo il 2,5% della produzione annuale di mattoni nel mondo incorporasse l'1% di mozziconi di sigaretta si potrebbe completamente risolvere o almeno riequilibrare il problema dell'inquinamento riconducibile a questi scarti ed il prodotto finale funzionerebbe meglio come isolante, trattenendo meglio il calore e permettendo di risparmiare più energie.



DUE LIBRI PER RIFLETTERE SULL'UNIVERSO GIOCO



L'argomento è di rilievo. Perché interessa un'intera realtà imprenditoriale, perché ha un impatto sul tessuto culturale e sociale, perché coinvolge la sicurezza urbana e l'ordine pubblico. Nello stesso tempo è un tema scottante, perché incentiva comportamenti compulsivi e di dipendenza, perché è un'attività attraverso la quale le mafie possono inserirsi facilmente.

Di gioco pubblico d'azzardo si parla oramai giornalmente; la crescita economica esponenziale del settore ha stupito e spaventato tutti, innescando un vortice di interventi e pareri, studi ed informazioni più o meno affidabili.

Il quadro legislativo composto nel tempo e diretto a liberalizzare il gioco per far emergere l'eccessivo sommerso e illegale, si sta

rivelando ora ambiguo ed inadatto alla gestione di un fenomeno complesso per le molteplici sfaccettature e declinazioni. In particolare, ai numerosi interventi legislativi attuati per regolamentare le concessioni e le autorizzazioni e per stabilire i giochi vietati sono seguite, in molte Regioni e Comuni, ulteriori normative locali contraddittorie tra di loro ed incompatibili con la gestione dei problemi delle imprese e delle attività commerciali, della disoccupazione.

Per fornire strumenti tecnici, utili ad elaborare una disciplina organica del gioco pubblico, sono stati recentemente pubblicati due volumi nei quali è analizzato l'attuale scenario in cui si muove il settore.

“La questione territoriale. Il proibizionismo inflitto al gioco legale dalla normativa locale” a cura dell'avvocato cassazionista Geronimo Cardia,

è una raccolta di interventi e scritti a partire dal 2011, in grado di offrire un quadro chiaro ed esaustivo delle varie normative regionali e comunali sul gioco e del loro rapporto con la regolamentazione statale. Il libro è stato presentato a Roma dal sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, che ne ha curato la prefazione, e da Alessio Crisantemi, direttore del portale di informazione dedicato Gioco News e coordinatore del progetto editoriale realizzato dalla casa editrice Gn Media con il supporto di Novomatic. Attraverso un percorso di analisi ed ispezione delle sentenze raccolte nelle aule dei tribunali, di leggi, delibere e regolamenti, senza la “pretesa di individuare soluzioni né l'arroganza di indicare ricette preconfezionate”, la pubblicazione intende


stimolare una riflessione da parte di tutti coloro che operano a qualsiasi livello, nel settore del gioco.

E sempre la multinazionale austriaca Novomatic, con l'obiettivo di diffondere informazioni oggettive sul gioco garantendo trasparenza nelle informazioni, ha sostenuto la pubblicazione di **“Gioco pubblico e raccordi normativi”**, stampato dalla Toro Edizioni. Un'edizione questa, che contiene contributi di autori di varia estrazione culturale e professionale come Alessandro Aronica, direttore dei Monopoli di Stato, i professori Giovanni Leone e Livia Salvini, il viceprefetto del ministero dell'Interno Castrese De Rosa, Gianfranco Bonanno, giornalista e sociologo, Francesco Vergine, vicesegretario vicario del Comune di Venezia, ed il tenente della GdF Cosimo Nacci.

Temi diversi, dalla riserva dello Stato e le competenze concorrenti in tema di gioco pubblico, alla questione fiscale ed alle distanze dai luoghi cosiddetti “sensibili”, alle azioni degli organi di controllo, con anche il punto di vista dei comuni e la regolamentazione locale del fenomeno, lo scenario dei casinò tra deroghe e sentenze della Corte Costituzionale.

Insomma, è evidente come il gioco pubblico sia un universo che raccoglie in sé una molteplicità di questioni che vanno attentamente considerate, nella necessità di un'applicazione proporzionata, sistematica e coerente della politica nazionale in materia di gioco, tale da garantire a tutte le parti in causa una maggiore certezza del diritto.



A close-up portrait of a woman with short, wavy brown hair, wearing red-rimmed glasses and a blue and white patterned sweater over a white collared shirt. She is smiling broadly, showing her teeth. The background is blurred, showing what appears to be a stadium or arena with red and white seating.

Liala Casagrande
Casagrande Tabacchi
Aprilia (LT)

+ efficienza con noi

**“Con Logista e Terzia
so sempre
a che punto è
il mio business,
fino alla consegna.”**

Con noi è possibile, con noi è meglio.



www.logistaitalia.it
www.terzia.it

 **Logista**
Italia

 **Terzia**

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE di Erich M. Remarque



Recensione di
**GIAMPIERA
PETRUCCIANI**

Kantorek è il professore di Bäumer, Kropp, Müller e Leer, diciottenni tedeschi quando la voce dei cannoni della Grande Guerra tuona già da un capo all'altro dell'Europa. Ometto severo, vestito di grigio, con un muso da topo, dovrebbe essere una guida all'età virile, al mondo del lavoro, alla cultura e al progresso. Nelle ore di ginnastica, invece, fulmina i ragazzi con lo sguardo e tiene così tanti discorsi sulla patria in pericolo e sulla grandezza del servire lo Stato che l'intera classe, sotto la sua guida, si reca compatta al comando di presidio ad

arruolarsi come volontari. Gli allievi di Kantorek – da Albert Kropp, il più intelligente della scuola a Paul Bäumer, il poeta che vorrebbe scrivere drammi – non tardano a capire di non essere affatto «la gioventù di ferro» chiamata a difendere la Germania in pericolo. La scoperta che il terrore della morte è più forte della grandezza del servire lo Stato li sorprende il giorno in cui, durante un assalto, Josef Behm – un ragazzotto grasso e tranquillo della scuola, arruolatosi per non rendersi ridicolo –, viene colpito agli occhi e, impazzito dal dolore, vaga tra le trincee prima di essere abbattuto a fucilate. Nel breve volgere di qualche mese, i ragazzi di Kantorek si sentiranno «gente vecchia», spettri, privati non soltanto della gioventù ma di ogni radice, sogno, speranza. Imparano che per sopravvivere nella guerra di trincea è necessario abbandonare ogni sorta di pudore, disgusto o imbarazzo, che è importante procurarsi cibo, indumenti, stare al caldo, distinguere il rumore delle granate, diventare indifferenti ai rumori che li circondano, non udire le grida dei feriti che si trascinano in cerca di aiuto, mangiare, se necessario, accanto ai morenti, e abituarsi ai topi e agli spettacoli più raccapriccianti.

“Avevamo diciott’anni, e cominciavamo ad amare il mondo, l’esistenza: ci hanno costretti a sparare contro. La prima granata ci ha colpiti al cuore; esclusi ormai dall’attività, dal lavoro, dal progresso, non crediamo più a nulla. Crediamo alla guerra.”

Pubblicato per la prima volta nel 1929, e da allora oggetto di innumerevoli edizioni, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* viene considerato uno dei più grandi libri mai scritti sulla carneficina della Prima guerra mondiale, il tentativo, perfettamente riuscito, di “raccontare una generazione che – anche se sfuggì alle granate – venne distrutta dalla guerra” (E. M. Remarque).



Dall'opera di Remarque venne tratto anche un film, vincitore del premio Oscar nel 1930. Nel corso delle riprese, dirette da Lewis Milestone, furono chiamati come consulenti tecnici e comparse, diversi veterani dell'esercito tedesco che vivevano negli Stati Uniti. La lavorazione del film costò la vita ad un uomo, la distruzione di trentacinque set, dieci tonnellate di polvere da sparo, sei tonnellate di dinamite e seimila bombe. In Italia la censura fascista bloccò sia il film che il libro. In seguito il film, doppiato in italiano dalla Universal nel 1950, venne più volte respinto dalle commissioni di revisione per il suo messaggio pacifista e fu approvato alla circolazione cinematografica solo nel settembre 1955 e distribuito nel marzo 1956. La sua uscita nelle sale cinematografiche tedesche suscitò la reazione degli esponenti del partito nazista, che cercarono di bloccare la visione, arrivando a lanciare topi in platea durante l'anteprima a Berlino. Nel 1979 è stato realizzato anche un remake televisivo.

RICARICARE CELLULARI O VENDERE SERVIZI A PIN È ORA PIÙ SEMPLICE E VELOCE!

NON DEVI SELEZIONARE ALCUNA VOCE SUL POS NÉ DIGITARE
ALCUN NUMERO DI CELLULARE, BASTANO 3 SEMPLICI PASSI:

1

PASSA IL LETTORE OTTICO
SUL CODICE A BARRE
PRESENTE SULLO SCONTRINO
DI UNA PRECEDENTE RICARICA

2

SELEZIONA
L'IMPORTO
DELLA RICARICA

3

RILASCI
LO SCONTRINO
AL CLIENTE!



LA **VELOCITÀ** DI QUESTA NUOVA OPERATIVITÀ
TI PERMETTE DI **RISPARMIARE TEMPO!**

INVITA I TUOI CLIENTI A CONSERVARE LO SCONTRINO PER NON COMUNICARE IL NUMERO DI CELLULARE
E VELOCIZZARE LE SUCCESSIVE OPERAZIONI DI RICARICA.

+RAPIDITÀ +OPERAZIONI +GUADAGNO

**NON HAI ANCORA USATO QUESTA NUOVA OPERATIVITÀ?
COSA ASPETTI? PROVALA SUBITO...
...E NON NE POTRAI PIÙ FARE A MENO!**

WWW.LOTTOMATICASERVIZI.IT

Per maggiori informazioni consulta il sito
www.rivenditorilottomatica.it



di **LOTTOMATICA**